



Hand Book

PER

IL DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE

DELLE SQUADRE REGIONALI

Corso di abilitazione per Dirigenti di Società partecipanti ai
Campionati Regionali di Serie C e D 2017 - 2018

Milano, 8 ottobre 2017

Centro Federale Pavese – via De Lemene, 3

Sommario

1. PREMESSA.....	4
2.1 NORME GENERALI VALIDE PER LA STAGIONE AGONISTICA 17/18.....	5
2.2 NORME RELATIVE ALLE GARE.....	6
3. NORME GIURISDIZIONALI.....	13
4. ESTRATTO CIRCOLARE DI INDIZIONE CAMPIONATI REGIONALI 17-18	17
5. ESTRATTO GUIDA PRATICA – NORME TESSERAMENTO ATLETI ITALIANI 17-18	21
6. ESTRATTO GUIDA PRATICA – NORME TESSERAMENTO ATLETI STRANIERI 17-18..	23
7. ESTRATTO DA REGOLAMENTO GIURISDIZIONALE	27
8. ESTRATTO DALLE REGOLE DI GIOCO.....	28
9. PROCEDIMENTO PER LO SCIoglimento DEL VINCOLO PER GIUSTA CAUSA.....	29
10. CONTATTI E INFORMAZIONI UTILI	31

1. PREMESSA

Gli argomenti che tratteremo in questo corso riguardano molteplici aspetti d'interesse pratico, funzionali ad una corretta gestione della partecipazione ai Campionati; comprendono inoltre un excursus su norme e disposizioni che possono essere desunte da:

- NORME DI RIFERIMENTO PER L'ATTIVITA' DEI CAMPIONATI
- REGOLE DI GIOCO
- REGOLAMENTO GARE
- REGOLAMENTO GIURISDIZIONALE
- CIRCOLARI D'INDIZIONE DEI CAMPIONATI
- CIRCOLARI O NORME INTEGRATIVE
- STATUTO
- REGOLAMENTO AFFILIAZIONI E TESSERAMENTO

A tale proposito si ricorda che, come da qualche anno a questa parte, tutti questi documenti ed altri ancora sono facilmente reperibili sul sito www.lombardia.federvolley.it o sul sito nazionale <http://www.federvolley.it> ove i vari documenti sono raccolti per area tematica.

E' dunque fondamentale la conoscenza, almeno a livello di base, di queste norme che consentono ad un Dirigente sportivo di tutelare adeguatamente i propri interessi oltre a quelli del suo Sodalizio e dei relativi Tesserati.

A riguardo, infatti, è stato rilevato come frequentemente molte richieste o contestazioni non recepite sarebbero meritevoli d'esame, e potrebbero addirittura essere accolte, se solo venissero correttamente formulate nel rispetto di termini e di modalità previste.

Il non recepire talune istanze da parte della Federazione potrebbe, a prima vista, apparire come un accanimento punitivo nei confronti di una società, ma non è altro che l'equa e regolamentare applicazione delle norme vigenti. Solo operando in tal senso si può garantire l'imparzialità della decisione finale che viene sempre presa nel superiore interesse della Federazione Italiana Pallavolo, intesa come unione di Tesserati, Società affiliate ed Organi rappresentativi.

Abbiamo quindi cercato di fornire ai Dirigenti sportivi un supporto di rapida e pratica consultazione, da tenere a portata di mano, soprattutto durante la disputa delle gare.

Le pagine seguenti costituiscono una sorta di piccolo "manuale" nel quale, per sommi capi, vengono descritti i più frequenti aspetti di notevole rilevanza di disposizioni e norme in vigore, con la loro relativa casistica.

Ci impegniamo fin d'ora a tenere costantemente aggiornata sul nostro sito tutta la documentazione necessaria per il regolare svolgimento della pratica sportiva.

Si ricorda che la frequentazione del corso rende valida l'abilitazione per la stagione corrente e per le due successive.

2.1 NORME GENERALI VALIDE PER LA STAGIONE AGONISTICA 2017/2018

2.1.1 FIRMA SOCIALE

L'unica Firma Sociale validamente riconosciuta è quella del Presidente della Società, di conseguenza, qualsivoglia firma apposta da altra persona rende nulli i documenti sottoscritti.

Lo Statuto della propria Società può prevedere il potere di firma anche per altri Dirigenti in caso di assenza non temporanea del Presidente; è inoltre consentita la nomina di un Procuratore per tutti o determinati atti da parte del Presidente.

2.1.2 COMUNICAZIONI DA PARTE DELLE SOCIETA'

Tutte le comunicazioni da parte delle Società devono essere effettuate per iscritto con firma del Presidente o del suo sostituto (già pre-notificato come indicato al punto 1) verificandone poi la regolare ricezione.

2.1.3 RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE DI TORNEI O GARE AMICHEVOLI

Tutte le manifestazioni devono essere preventivamente autorizzate dalle Commissioni Organizzative FIPAV. A tale proposito si sottolinea che il Regolamento Gare (Sezione Seconda art. 3) ha così modificato la competenza per il rilascio dell'autorizzazione:

Ufficio Campionati Nazionali per i tornei o amichevoli tra squadre dei Campionati nazionali di secondo livello (serie A) o tra squadre di livello inferiore ma di regioni diverse o con la presenza di squadre straniere.

Commissione Organizzativa Gare Regionali per i tornei o amichevoli tra squadre (escluse quelle dei Campionati di secondo livello-serie A) appartenenti alla stessa regione ma di province diverse.

Commissione Organizzativa Gare Provinciali per i tornei o amichevoli tra squadre (escluse quelle dei Campionati di secondo livello serie A) appartenenti alla stessa provincia.

Pertanto, per quanto riguarda la Commissione Gare Regionali, la richiesta, a firma del Presidente, dovrà pervenire almeno 10 giorni prima della data prevista per la gara o per l'inizio del Torneo e vi dovranno essere indicate le Società partecipanti con la relativa provincia d'appartenenza, la data o le date di svolgimento, orari ed indirizzi dei campi di gara utilizzati, il regolamento del torneo, la composizione della Commissione Esecutiva (per i soli tornei), indirizzo e recapito telefonico degli Organizzatori, eventuali richieste in merito alle designazioni Arbitrali ed in allegato la ricevuta attestante il versamento del relativo contributo pari a € 60,00 (sessanta/00).

Per quanto riguarda il rimborso arbitrale è opportuno prendere accordi con la Commissione Arbitri che designerà gli ufficiali di gara (viene indicata nella lettera di autorizzazione).

Si rammenta che la partecipazione a tornei e/o gare amichevoli non autorizzati comporta il deferimento agli organi competenti di tutti i partecipanti (Organizzatori, Sodalizi, Dirigenti, Tecnici, Atleti, Arbitri, ecc.).

2.1.4 SERVIZIO RISULTATI

Si conferma che il servizio risultati verrà effettuato tramite gli arbitri direttamente attraverso il sistema MPS. Si invitano le società a collaborare attraverso il dirigente addetto all'arbitro perché si informi presso l'arbitro dell'effettuata comunicazione. Le società sono inoltre invitate a segnalare eventuali errori via mail all'indirizzo gare.lombardia@federvolley.it; a tale proposito si ricorda che tutti i risultati sono ufficiosi fino all'omologa della gare da parte del Giudice Unico.

I risultati saranno immediatamente disponibili sul sito www.lombardia.federvolley.it (seguire il link Campionati on-line). I numeri accreditati all'atto dell'iscrizione (1 numero per società) riceveranno, al termine dell'ultimo incontro, un SMS riportante i risultati del proprio girone.

2.1.5 COMUNICATO UFFICIALE

È la principale fonte di informazione e notifica da parte della Federazione nei confronti delle società e dei tesserati. Numerato progressivamente per ogni stagione agonistica, reca la data di affissione all'albo del Comitato Regionale.

L'affissione all'albo del CRL viene, di norma, effettuata il giovedì alle ore 14.00. Viene inoltre effettuata, allo stesso tempo, un'affissione "virtuale" nell'home page del sito del Comitato.

Il Comunicato viene inoltre inviato a mezzo posta elettronica a tutte le società accreditate nonché ai Comitati Provinciali e agli organi di stampa. È possibile accreditarsi per la ricezione dei Comunicati Ufficiali del CRL inviando una mail a gare.lombardia@federvolley.it specificando nell'oggetto : RICEZIONE CU.

2.2 NORME RELATIVE ALLE GARE

2.2.1 DELIBERE DEL GIUDICE SPORTIVO TERRITORIALE

L'unica forma di ufficializzazione dei risultati delle gare e dei relativi provvedimenti disciplinari è l'affissione all'albo del Comunicato Ufficiale presso la sede del Comitato Regionale, con conseguente pubblicizzazione sul sito www.lombardia.federvolley.it ed invio a mezzo e-mail.

In caso di sospensione o squalifica di un Tesserato, apertura di procedimenti disciplinari o gare da disputare a porte chiuse la notifica viene comunque inviata alla società a mezzo email o fax. La mancata ricezione di comunicazioni e atti non comporterà però la nullità della sanzione erogata.

È quindi importantissimo controllare sempre il Comunicato Ufficiale e, in caso di dubbi, è opportuno telefonare in Comitato per conoscere eventuali provvedimenti disciplinari a carico della Società o dei Tesserati.

2.2.2 COMUNICAZIONI DELLA COMMISSIONE ORGANIZZATIVA GARE REGIONALE

La principale forma di comunicazione da parte della Commissione Organizzativa Gare Regionale in merito alla struttura dei Campionati, ai calendari ufficiali, ai recuperi e/o spostamenti di gare, alle autorizzazioni di tornei e gare amichevoli è il Comunicato Ufficiale, fatti salvi i casi di comprovata urgenza per i quali di volta in volta si utilizzerà la forma più appropriata.

Trattandosi di delibere di carattere organizzativo, e quindi non giurisdizionale, tale forma non è però da sola sufficiente: la loro notifica deve essere effettuata per iscritto mediante il mezzo più opportuno (fax, email, pubblicazione sul sistema MPS).

Questa disposizione è molto importante in quanto tutela i Sodalizi da eventuali disguidi ma al tempo stesso li espone al rischio che la notifica venga effettuata ad un nominativo segnalato in precedenza non più facente parte della Società o irreperibile perché frequentemente assente.

È quindi indispensabile che le Società si premurino di comunicare tempestivamente e per iscritto alla Commissione Gare del Comitato Regionale qualsiasi variazione d'indirizzo mail, recapiti telefonici (abitazione, ufficio e cellulare) o il nominativo al quale dovrà essere inviata la corrispondenza; in difetto non potranno essere formulate scusanti.

2.2.3 CALENDARI UFFICIALI

Al ricevimento dei Calendari ufficiali è fatto obbligo di controllare l'esatta stesura di tutte le gare e di segnalare, immediatamente e per iscritto, eventuali discordanze alla C.O.G.R.

La formulazione dei calendari di gara di una qualsiasi fase di un Campionato e gli eventuali successivi spostamenti disposti dalla C.O.G.R. non possono essere oggetto di contestazione: pertanto eventuali reclami o appelli da parte dei Sodalizi saranno dichiarati inammissibili.

2.2.4 RICHIESTE DI SPOSTAMENTO GARE

via De Lemene 3 – 20151 MILANO – Tel. 02/66105997 – Fax 02/66101821
www.lombardia.federvolley.it e-mail: lombardia@federvolley.it

Le richieste di spostamento gare vanno effettuate mediante la procedura on-line. Solo in caso di impossibilità di operare on-line è possibile effettuare richiesta scritta (fax o mail), in questo caso il contributo previsto viene maggiorato secondo quanto riportato dalla circolare di indizione.

Le richieste di spostamento gare vanno inviate, con l'indicazione della motivazione, non meno di 5 giorni prima della data di disputa prevista in calendario (o 5 giorni prima della data richiesta per la disputa, se si tratta di anticipo); entro tale data dovrà pervenire anche l'accettazione sottoscritta dal Presidente dell'altra Società e la copia del versamento del previsto contributo; non compete in alcun caso alla C.O.G.R. sollecitare le Società eventualmente inadempienti.

I recuperi delle gare non disputate del girone di andata devono, di norma, essere effettuati entro il termine del girone stesso mentre quelli delle gare non disputate del girone di ritorno devono essere effettuati prima dell'ultima giornata di calendario del Campionato regolare, come già riportato nella Circolare di Indizione e nella Circolare Accompagnatoria dei Calendari Definitivi.

Non sono consentiti arbitrari spostamenti di campo da parte della squadra ospitante salvo che per comprovate esigenze (che dovranno essere documentate in sede di omologa) venutesi a creare in un limite di tempo inferiore ai 5 giorni previsti precedentemente. In tale ipotesi la società ospitante dovrà mettere a disposizione un nuovo campo entro 30' dall'orario di inizio previsto e, in ogni caso, la gara dovrà iniziare entro due ore dall'orario di inizio previsto a calendario.

In ogni caso, salvo forza maggiore, non verranno accettati spostamenti di gara nell'ultima settimana di Campionato, salvo incontri ininfluenti per la classifica.

2.2.5 MODIFICA D'UFFICIO DI DATE, ORARI E CAMPI DI GARA

È facoltà della C.O.G.R., qualora ne ravvisasse l'esigenza, spostare d'ufficio le gare regionali per eventi quali gare di livello nazionale o internazionale. La concomitanza di gare di campionati di categoria, avvenimenti relativi ad altri sport o extrasportivi non costituisce motivo di rinvio.

Non costituisce motivo di rinvio l'indisponibilità degli atleti per malattie, impegni scolastici o religiosi. Per la eventuale concomitanza con finali provinciali o fasi regionali di categoria la COGR provvederà, nei limiti del possibile, a contemperare gli interessi delle società coinvolte, garantendo la regolarità dei campionati in corso.

2.2.6 RECUPERI

Nell'eventualità che si rendesse necessario disporre il recupero di una gara, in caso di disaccordo fra le due società, lo stesso potrà essere fissato d'ufficio dalla COGR nel primo giorno utile dopo la delibera e già indicato dalla Società ospitante nel modulo d'iscrizione al Campionato.

L'eventuale cambiamento del giorno infrasettimanale indicato per i recuperi deve essere comunicato tempestivamente e per iscritto alla Commissione Organizzativa Gare Regionale.

L'indicazione del giorno di recupero nel modulo di iscrizione della squadra non comporta alcun obbligo per la C.O.G.R..

2.2.7 ASSENZA DELLA SQUADRA IN CAMPO

La Squadra che, per qualsiasi motivo, non sia in grado di iniziare il gioco entro i 30' successivi all'ora fissata dal calendario ufficiale o dalle eventuali variazioni della COGR verrà considerata rinunciataria e subirà la perdita della gara con il peggior risultato, la penalizzazione di tre punti in classifica ed una sanzione pecuniaria pari a tre volte il contributo gara.

In questa ipotesi la squadra presente dovrà consegnare all'arbitro l'elenco dei partecipanti alla gara. L'arbitro è tenuto a fare il riconoscimento dei componenti della squadra presente in campo.

Se entro il termine di 30 minuti la squadra assente comunica il ritardo e la motivazione, l'Arbitro potrà accordare, a suo insindacabile giudizio ed in base alla disponibilità del campo, un'attesa supplementare che non potrà essere comunque superiore a due ore dall'orario fissato dal calendario ufficiale.

La squadra che non si è presentata, nel caso si ravvisino gli estremi, potrà chiedere il riconoscimento dell'evento non colpevole preannunciandolo a mezzo fax, mail, o telegramma entro le 24 ore dall'orario di inizio della gara stessa; la documentazione probatoria dovrà essere inoltrata a mezzo lettera raccomandata A.R. entro il terzo giorno successivo la data prevista della gara e anticipata via fax (02.66101821) o via mail (lombardia@federvolley.it)

Se ambedue le squadre non si presentano sul campo verranno dichiarate rinunciatricie; la gara verrà pertanto omologata con il peggior risultato e con tre punti di penalizzazione per entrambe.

A norma di Regolamento, alla seconda rinuncia la Squadra sarà esclusa dal Campionato.

Le disposizioni precedenti si applicano anche quando una squadra si presenti con meno di sei atleti.

2.2.8 INDISPONIBILITA' DEL CAMPO DI GARA

Qualora la Società ospitante, per impreviste e comprovate cause di forza maggiore, non sia in grado di far disputare la gara sul campo preposto, a richiesta dell'Arbitro dovrà reperire un altro campo agibile (secondo insindacabile giudizio dell'Arbitro) entro 30 minuti dall'orario previsto di inizio; ciò obbliga la Società ospitata a disputare comunque la gara, pena l'essere dichiarata rinunciataria, con le relative conseguenze.

La gara dovrà comunque iniziare entro due ore dall'orario fissato a calendario.

2.2.9 AGIBILITA' DEL CAMPO DI GARA E GARE INTERROTTE

Il campo deve essere messo a disposizione della Società ospitata almeno un'ora prima dell'inizio della gara. La società ospitante è comunque responsabile per ritardi di inizio gara causati dall'indisponibilità del terreno di gioco.

Le caratteristiche degli impianti e le eventuali tolleranze sulle misure vengono indicate ad ogni indizione di Campionato. La competenza in merito alla sua agibilità spetta esclusivamente all'Arbitro, il quale ha il potere di omologare a vista l'impianto qualora non sia possibile esibire il verbale d'omologa.

Ogni contestazione in merito (misure di rispetto, illuminazione, riscaldamento, eccesso di pubblico, ecc.) deve essere avanzata dal Capitano della Squadra interessata all'Arbitro prima dell'inizio della gara; lo stesso Arbitro, a suo insindacabile giudizio, qualora non fosse possibile risolvere il problema, deciderà irrevocabilmente se fare o meno disputare la gara su quel campo.

Qualora il primo arbitro, prima dell'inizio della gara, di sua iniziativa o dietro formale reclamo della squadra ospitata, accerti gravi irregolarità di campo non immediatamente eliminabili, esigerà che la Società ospitante reperisca (entro 30') un campo regolamentare sul quale far disputare l'incontro. La gara dovrà comunque avere inizio entro 2 ore dall'orario fissato nel calendario.

Se una gara deve essere sospesa per circostanze impreviste (mancanza di luce, scivolosità del terreno ecc.) sarà ripresa o rigiocata secondo le norme, ma il totale delle interruzioni non potrà superare le 2 ore, a parziale modifica di quanto riportato sulle regole di gioco.

2.2.10 SPOGLIATOIO ARBITRI

Deve essere messo a disposizione degli Arbitri uno spogliatoio agibile e pulito, dotato di tavolo e sedie per consentire al Segnapunti e agli Arbitri la regolare compilazione del referto prima e dopo la gara; la porta dello spogliatoio deve essere munita di una serratura funzionante e della relativa chiave. Lo spogliatoio deve inoltre essere fornito di appendiabiti. Nel caso lo spogliatoio non sia adatto all'effettuazione delle operazioni di riconoscimento dei partecipanti alla gara (a causa delle dimensioni, dell'ubicazione o altro), la società ospitante deve comunque mettere a disposizione un altro locale o luogo idoneo per effettuare detta operazione.

2.2.11 SPOGLIATOIO ATLETI

Deve essere messo a disposizione della Società ospitata, con un congruo anticipo sull'orario di gara, uno spogliatoio agibile, pulito e dotato di docce, panche o sedie, porta con serratura funzionante e relativa chiave.

2.2.12 INFRASTRUTTURE DEL CAMPO DI GARA

E' obbligatorio mettere a disposizione un seggiolone Arbitrale (non di tipo tennis), panchine adeguate e sufficienti a far sedere atleti e staff (12 posti), tavolo e due sedie per segnapunti e addetto al tabellone (elettronico o manuale), referti e penne biro, straccio e spazzolone per l'asciugatura del campo, l'asta per misurare l'altezza della rete e un manometro.

Sgomberare la zona di rispetto da ogni ostacolo mobile, sollevare i porta canestri del basket se muniti dell'apposito dispositivo e se prescritto nel verbale di omologa, transennare la zona riservata al pubblico, non solo se previsto nel verbale di omologa ma sempre, ove sia possibile.

I pali di sostegno della rete devono essere adeguatamente protetti, la rete non deve avere il cavo di trazione inferiore di tipo metallico, le bande devono essere posizionate regolarmente, le antenne, oltre a dover essere installate in modo corretto, devono essere regolamentari sia nelle dimensioni che nella colorazione. Se necessario, anche il seggiolone arbitrale deve essere adeguatamente protetto. È necessario inoltre dotarsi di rete, cavi, bande e soprattutto di antenne di ricambio.

Accertarsi della regolare tracciatura delle linee del campo che, oltre a dover essere di colore contrastante (preferibilmente bianco o giallo) rispetto a quelle del terreno di gioco o di altri sport, non devono presentare interruzioni; verificare anche che il fondo (compresa la zona di rispetto) non presenti rotture, gobbe od irregolarità pericolose per gli Atleti.

Fermo restando la non obbligatorietà della linea dell'allenatore per i Campionati Regionali e Provinciali, si invitano comunque le società, laddove possibile, ad eseguire la suddetta tracciatura. Dove presente la linea, la relativa regola deve essere rispettata.

2.2.13 PALLONI

Tutti gli incontri ufficiali dei campionati di serie C e D, comprese le gare di Coppa Lombardia, si devono disputare esclusivamente con palloni delle marche MIKASA e MOLTEN, in tutti i tipi e modelli omologati dalla FIVB, al punto 1.2 del "2012 Volleyball Sports Material, Team Equipment & Advertising Guidelines for FIVB World and Official Competition" (edition 15 July 2012).

Per maggiore chiarezza si riportano i modelli dei palloni da poter utilizzare:

MIKASA: MVA 200 - MVA 300

MOLTEN: V5M 5000

Nel caso la squadra ospitante non metta a disposizione Palloni delle marche e modelli su indicati, la gara non potrà essere disputata e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Unico con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

2.2.14 SERVIZIO D'ORDINE

Secondo le norme previste dalle leggi in vigore, gli Affiliati sono responsabili del mantenimento dell'ordine nei campi di gioco, della tutela degli ufficiali di gara, dei dirigenti federali e delle squadre ospitate (prima, durante e dopo l'incontro), dal loro arrivo nei pressi dell'impianto e fino alla partenza dalla zona sede dell'impianto, nonché del comportamento dei propri sostenitori. La richiesta della forza pubblica non è obbligatoria.

2.2.15 DESIGNAZIONI ARBITRALI

Nelle seguenti gare: Serie C, Coppa Lombardia, Play-off e Finali Regionali, Fasi Eliminatorie e Finali Regionali dei Campionati di Categoria, il primo ed il secondo arbitro saranno designati dalla Commissione Designante Regionale e pertanto, in caso di assenza del secondo, il primo darà inizio alla gara all'ora prevista.

Per la Serie D il primo Arbitro è designato dalla Commissione Designante Regionale mentre il secondo, se presente, è designato dal Comitato Provinciale locale, pertanto, in caso di assenza del primo, il secondo, attesi i 30 minuti regolamentari, darà inizio alla gara solo previa autorizzazione sottoscritta dai due Capitani.

Fermo restando quanto esposto al paragrafo precedente, si specifica che, per esigenze organizzative, in alcune gare anche il primo Arbitro (che sarà comunque designato dalla Commissione Designante Regionale fra quelli dello stesso Ruolo) potrebbe essere della stessa provincia della Squadra ospitante.

2.2.16 ASSENZA DEGLI UFFICIALI DI GARA

Nell'eventualità che, **45 minuti** (e non oltre) l'orario di inizio gara previsto non fossero presenti gli Arbitri, il responsabile della squadra ospitante deve contattare il Responsabile del Servizio Emergenza al numero telefonico

335.35.64.11

e attenersi alle sue istruzioni.

Si rammenta che tale numero d'emergenza può essere chiamato esclusivamente nelle giornate di gara e solamente nell'eventualità che si verifichi quanto sopra specificato e non per altre necessità. Le istruzioni del Responsabile del Servizio Emergenza devono essere tassativamente osservate, sia dagli arbitri che dalle società interessate.

Si raccomanda di rispettare l'orario massimo di chiamata: oltre tale lasso di tempo (**45 minuti**) sarà infatti impossibile riuscire a reperire un arbitro di riserva o provvedere a risolvere il problema in tempo utile.

2.2.17 INDISPOSIZIONE DEGLI UFFICIALI DI GARA

Se nel corso della gara uno dei due Arbitri non fosse in grado di proseguire l'incontro, per indisposizione o malore, il collega gli subentrerà senza alcuna necessità di assenso da parte dei capitani delle Squadre.

2.2.18 SEGNAPUNTI FEDERALE

Nelle gare casalinghe la Società ospitante dovrà mettere a disposizione un Segnapunti Associato e un addetto al tabellone segnapunti. Il Segnapunti dovrà essere a disposizione almeno 45' prima dell'orario fissato di inizio gara.

Si raccomanda la corretta compilazione dell'intestazione del referto come indicato nella apposita sezione del manuale "Regole di Gioco e casistica" attualmente in vigore.

Nell'eventualità che la prima parte in alto con gli estremi della gara non sia compilata correttamente (i dati da inserire devono essere desunti dal calendario ufficiale con esatta denominazione delle squadre e loro collocazione: prima quella Ospitante e poi quella Ospitata, a prescindere dal sorteggio), l'Arbitro dovrà far riscrivere il referto e di conseguenza eventuali ritardi saranno imputati alla Squadra ospitante.

2.2.19 ALLENATORE

Nei Campionati Regionali di serie C e D è obbligatoria la qualifica di **secondo grado**, o superiore, **per la funzione di primo allenatore**. Il secondo allenatore, se presente, dovrà essere in possesso almeno della qualifica di **allievo allenatore con primo livello settore giovanile** (solo in serie D), **primo grado** o superiore (serie C e D).

Eventuali deroghe potranno essere rilasciate solo dietro formale richiesta motivata da presentarsi al Comitato Regionale che delibererà in merito. A seguito del rilascio della deroga la società sarà abilitata ad inserire gli allenatori nel Camp3.

2.2.20 DIRIGENTE ACCOMPAGNATORE IN PANCHINA

Il Dirigente Accompagnatore della Squadra, per sedere in panchina, dovrà obbligatoriamente esibire all'Arbitro l'elenco dei dirigenti abilitati con gli appositi corsi organizzati dal CR. In caso di mancanza, l'arbitro ammetterà il Dirigente in panchina ma segnalerà il fatto sul rapporto di gara.

2.2.21 DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO

Nei Campionati Regionali (di serie C e D) ed in Coppa Lombardia la Squadra ospitante è obbligata a mettere a disposizione un dirigente, tesserato per la società, con funzione di dirigente addetto all'arbitro.

Il dirigente addetto all'arbitro non potrà svolgere altre funzioni e dovrà assolvere i seguenti compiti:

- Accogliere gli arbitri al loro arrivo in palestra.
- Mettersi a disposizione degli stessi per il controllo preliminare del campo e delle relative attrezzature.
- Durante la gara posizionarsi in un punto concordato con gli arbitri, dove possa essere facilmente reperibile e dal quale possa facilmente intervenire nel caso in cui gli arbitri lo richiedano.
- Al termine della gara accompagnare gli arbitri allo spogliatoio e restare a loro disposizione fino a quando non lasciano l'impianto, aiutandoli eventualmente nelle loro necessità (trasporto alla stazione FS). L'eventuale intemperanza del dirigente alle norme sugli Arbitri, o il suo mancato intervento a tutela degli stessi in caso di disordini da parte dei tifosi della propria squadra o di altri tesserati, sarà considerata come aggravante.

L'assenza del Dirigente addetto all'Arbitro sarà considerata come aggravante in caso di intemperanze gravi verso gli Arbitri da parte del pubblico (non importa di quale squadra) o di altri tesserati.

2.2.22 ELENCO PARTECIPANTI ALLE GARE (Modulo Camp 3)

Le società dovranno presentare l'elenco (Modulo Camp 3) di tutti i propri tesserati da iscrivere a referto (atleti, dirigente accompagnatore, allenatori, medico, fisioterapista, dirigente addetto all'arbitro) completo dei numeri di maglia, dei numeri di matricola, della data di nascita e degli estremi dei documenti di riconoscimento e di quanto altro richiesto, che deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** redatto direttamente dal Tesseramento on-line – Sezione "Elenco Atleti Partecipanti".

Le società che non presenteranno il modulo CAMP 3 redatto on-line incorreranno in una sanzione pecuniaria da parte del Giudice Unico Federale per ogni gara in difetto.

Per i tesserati che compaiono sull'elenco CAMP 3 (compresi gli atleti stranieri per la serie A) tramite il Tesseramento on-line non deve essere presentato alcun altro documento a parte ovviamente il documento di identità personale rilasciato dalle autorità competenti oppure una autocertificazione.

Mentre per quei Tesserati (soltanto casi eccezionali come per esempio l'atleta che risulta indisponibile poco tempo prima dell'inizio di una gara) che non compaiono sull'elenco e che devono essere aggiunti a mano in stampatello (ovviamente prima della consegna del CAMP 3 agli arbitri), i documenti da presentare, oltre il documento di identità personale rilasciato dalle autorità competenti oppure una autocertificazione, sono i seguenti:

Atleti

Modulo ATL 2

Dirigente accompagnatore – Medico – Dirigente Addetto agli arbitri

Modulo DIR 1

Allenatori

Il certificato di avvenuto tesseramento rilasciato dal Tesseramento on-line, al momento del rinnovo del tesseramento.

Si ricorda inoltre che l'Allenatore non comparirà sul CAMP 3 se la società non provvede al vincolo societario on-line. Nel caso in cui un allenatore partecipi alla gara senza che la società abbia effettuato il versamento del vincolo, la società stessa incorrerà in una sanzione amministrativa pari al doppio del contributo di vincolo per ogni allenatore e dovrà comunque effettuare la procedura di tesseramento societario on line prima della gara successiva.

Fisioterapista

Il certificato di avvenuto tesseramento M1.

Gli Arbitri provvederanno al controllo dei documenti di cui sopra e al riconoscimento dei tesserati, oltre alle altre procedure previste dai vigenti Regolamenti.

2.2.23 PARTECIPAZIONE OBBLIGATORIA PER GLI ATLETI/E GIOVANI

Si rammenta che per la stagione agonistica 2015/2016 la Consulta Regionale ha deciso la non obbligatorietà per le squadre regionali di schierare in campo atleti giovani.

Si conferma invece l'obbligatorietà per tutte le società partecipanti ai campionati regionali di serie C a partecipare ad almeno un campionato di categoria nel settore M/F di competenza (U13, U14, U16, U18, U19). La partecipazione all'attività Under 13 Misto, anche se indetta, non assolve l'obbligo per alcun settore.

In osservanza con quanto previsto dalle *Norme di riferimento per le procedure di affiliazione e tesseramento 2015-2016* e *Circolare di indizione dei Campionati di Serie C e D 2015/16* si precisa che la possibilità di disputare fino ad un massimo di 10 incontri nei Campionati di serie C o D, conservando il diritto di partecipare a Campionati inferiori, è valido per i soli atleti maschi nati nell'anno 1997 e seguenti o femmine nate nell'anno 1998 o seguenti.

2.2.24 RICONOSCIMENTO PARTECIPANTI ALLA GARA

All'Arbitro è consentito effettuare il riconoscimento senza documenti esclusivamente per conoscenza diretta; per l'effettuazione del riconoscimento ufficiale deve essere obbligatoriamente esibito il documento d'identità personale in originale, (Carta d'identità, Passaporto, Porto d'Armi o Patente di guida ancorché con validità scaduta ma con foto recente) di tutti i partecipanti scritti in elenco Atleti, pena la loro esclusione dalla gara.

In assenza del documento di riconoscimento, l'identità può essere accertata con una autocertificazione in carta semplice, sulla quale dovrà essere apposta una fotografia dell'atleta e dovranno essere specificati nome, cognome, data e luogo di nascita. L'atleta o il genitore per gli atleti minorenni, dovrà firmare la fotografia ed attestare la rispondenza della foto stessa con l'intestatario del certificato.

In alternativa, l'autocertificazione potrà essere dichiarata in calce ad una fotocopia di un documento di identità con fotografia distinguibile rilasciato da un'autorità competente.

L'autocertificazione viene ritirata dall'arbitro e inviata unitamente agli atti della gara, al Giudice Unico Federale.

Le disposizioni sopra indicate non consentono alcun tipo di deroga ne possono essere ammessi documenti sostitutivi, anche se muniti di fotografia, rilasciati da altri enti (ad es. tessere ferroviarie, abbonamenti, biblioteca, ecc.).

2.2.25 OMOLOGA GARE

Viene fatta salva la possibilità di modifica del risultato di gare per eventuali irregolarità rilevate successivamente e riguardanti il tesseramento degli Atleti o la partecipazione degli stessi a Campionati superiori.

2.2.26 RITIRI E RINUNCE DURANTE IL CAMPIONATO

Una Squadra che si ritiri dal Campionato nella regular-season (sia nel girone di andata che di ritorno) o rinunci per la seconda volta ad una gara dello stesso, sarà dichiarata rinunciataria e retrocessa al Campionato Provinciale inferiore che potrà disputare l'anno successivo; inoltre non potrà essere ripescata e subirà una sanzione pecuniaria pari a 1.500,00 euro oltre al versamento integrale dei contributi gara previsti per il campionato.

Ai fini della classifica ufficiale non si terrà alcun conto dei risultati conseguiti dalla stessa che, quindi, non figurerà nella classifica finale.

Se il ritiro o le due rinunce avvengono in una fase di play-off, e cioè a regular-season conclusa, la Squadra dichiarata rinunciataria verrà classificata all'ultimo posto nella fase dei play-off che avrebbe dovuto disputare e le sarà comminata una sanzione pecuniaria; potrà però essere reintegrata nel Campionato superiore.

Se il ritiro avviene per sopravvenuta insufficienza di Atleti durante la gara, mantiene i punti acquisiti nella gara sino a quel momento e non è considerata rinunciataria ai fini della classifica.

2.2.27 SISTEMA DI PUNTEGGIO E CLASSIFICA

La classifica viene stilata come segue:

3 punti per la vittoria per 3-0 e 3-1;

2 punti per la vittoria per 3-2;

1 punto per la sconfitta per 2-3;

0 punti per la sconfitta per 1-3 e 0-3;

3 punti di penalizzazione in caso di rinuncia.

Nel caso di più squadre a pari punti, la graduatoria viene stabilita, in ordine prioritario, come segue:

1 - in base al maggior numero di gare vinte;

2 - in base al miglior quoziente set;

3 - in base al miglior quoziente punti;

2.2.28 CLASSIFICA AVULSA

I criteri per stabilire la classifica tra Squadre della stessa serie ma partecipanti a gironi diversi (classifica avulsa), in ordine prioritario, sono i seguenti:

a) miglior posizione nella classifica del girone;

b) miglior quoziente ottenuto dividendo i punti conquistati in classifica per il numero delle gare disputate;

c) maggior numero di gare vinte;

d) miglior quoziente set;

e) miglior quoziente punti.

3. NORME GIURISDIZIONALI

3.1 REFERTO

I dati contenuti nel referto ricostruiscono la realtà oggettiva della gara e non possono in alcun caso essere contestati in sede di omologa o di procedimento disciplinare (art. 37 Regolamento Gare).

In caso di errori del Segnapunti, tutte le contestazioni (posizioni, rotazioni, cambi palla, punti parziali e finali, ecc.) devono essere sollevate, come da regolamento gare, sul campo da parte del Capitano segnalandole all'Arbitro al loro verificarsi; a quest'ultimo compete insindacabilmente la decisione.

3.2 RAPPORTO ARBITRALE DI GARA

Viene sempre obbligatoriamente redatto dal primo Arbitro: se ben circostanziato e scevro da evidenti contraddizioni, ha valore probatorio inoppugnabile (art. 20 Regolamento Giurisdizionale). È parte integrante del referto e pertanto le sanzioni da parte del Giudice Unico vengono comminate sulla base di detto rapporto che deve riportare dettagliatamente i fatti; in assenza di tali motivazioni il Giudice Unico, in sede di omologa, non può irrogare la sanzione (è il caso, ad esempio, di cartellini riportati a referto e non sanzionati, in quanto non riportati o motivati nel rapporto, oppure, al contrario, di provvedimenti disciplinari irrogati per comportamenti non regolamentari tenuti dai Tesserati prima o dopo la gara, quindi non registrati a referto, ma ben dettagliati nel rapporto Arbitrale).

3.3 RAPPORTO DEL COMMISSARIO DI CAMPO

Qualora sia designato (d'ufficio o da motivata e circostanziata richiesta e spese da parte di un Sodalizio) il suo rapporto diviene fonte primaria di prova ed in giudizio assume maggior valore rispetto a quello Arbitrale, in special modo se quest'ultimo presenta delle evidenti contraddizioni.

3.4 ISTANZA (art 23 Reg. Giur.le – ex Reclamo)

Può essere proposta esclusivamente da una delle due Squadre partecipanti alla gara a pena di inammissibilità, deve avere le seguenti caratteristiche:

- deve essere preannunciata e motivata verbalmente dal Capitano in campo all'Arbitro, al verificarsi del fatto che dà luogo alla contestazione;
- l'arbitro è tenuto a farla annotare immediatamente sul referto ed il Capitano ha il diritto di accertarne l'avvenuta annotazione;
- entro 15 minuti dal termine della gara deve essere confermata per iscritto dal Capitano o da un Dirigente della Squadra;
- la Squadra reclamante deve aver portato a termine la partita;
- entro le 24 ore dal giorno feriale immediatamente successivo alla gara deve essere inoltrata a mezzo raccomandata in duplice esemplare, di cui una al competente Giudice Unico e l'altra al Sodalizio avversario; non può essere redatta in forma generica o priva di motivazioni;
- alla copia inviata al G. U. devono essere allegate la ricevuta del versamento in c.c. postale del previsto contributo di 80 € e copia della ricevuta dell'invio della raccomandata all'altro Sodalizio.

Inoltre, a pena di irricevibilità, il reclamo deve essere firmato obbligatoriamente ed esclusivamente dal Presidente della Società.

Con l'istanza (ART 23 R.G.) possono essere fatti valere tutti i motivi che secondo i vigenti Regolamenti o le Regole di Gioco della FIPAV impediscono l'omologa della gara con il risultato ottenuto sul campo; non possono essere fatti valere presunti errori tecnici, incapacità o parzialità degli Arbitri.

3.5 APPELLO

Contro la delibera del Giudice Sportivo Territoriale, la Società che lo ritenga opportuno può impugnare la decisione per via ordinaria interponendo appello alla Corte Sportiva d'Appello sez. distaccata c/o Fipav Lombardia.

Per essere valido l'appello deve:

- essere firmato dal Presidente della Società ed essere proposto entro il termine di 5 giorni dall'affissione all'Albo del Comunicato Ufficiale recante il provvedimento;
- recare i motivi dell'impugnazione che non possono essere successivamente modificati e che non devono recare richieste nuove rispetto a quelle già formulate in precedenza;
- essere inviato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Corte Sportiva d'Appello Federale sezione distaccata c/o FIPAV CR Lombardia via Francesco De Lemene, 3 – 20151 Milano con allegata la ricevuta di versamento a favore di Fipav Lombardia del relativo contributo 260,00 €.

3.6 SANZIONI

Possono essere inflitte sia ai Tesserati che alle Società e sono applicate in modo progressivo, nella misura che sarà ritenuta più proporzionata all'infrazione e sempre tenendo conto delle eventuali recidive

Si precisa che per la corrente stagione sportiva **non** verrà applicata la scala automatica delle sanzioni.

Le sanzioni a carico dei **Tesserati**, in ordine crescente di gravità, sono:

- richiamo o deplorazione;
- ammonizione;
- ammonizione con diffida;
- squalifica per una o più giornate;
- sospensione da ogni attività Federale a tempo determinato;
- radiazione dalla FIPAV.

Le sanzioni a carico della **Società**, in ordine crescente di gravità, sono:

- richiamo o deplorazione;
- ammonizione;
- ammonizione con diffida;
- multa;
- squalifica del campo;
- obbligo di disputare gare a porte chiuse;
- perdita della gara;
- penalizzazione;
- retrocessione.

3.7 ESECUTIVITA' DELLE SANZIONI

L'esecutività di tutte le sanzioni elencate al capitolo precedente decorre sempre inderogabilmente dal primo giorno successivo all'affissione all'albo del Comunicato Ufficiale, sia che siano state inflitte ai Tesserati che alle Società; non possono quindi essere inflitte sanzioni a decorrere da una determinata data che non sia quella indicata dal Regolamento. Inoltre, ai fini della decorrenza per l'esecutività, è ininfluente il fatto che si tratti di giorno lavorativo oppure festivo.

3.8 SQUALIFICA

La squalifica viene comminata all'Atleta o all'Allenatore e deve essere scontata a partire dalla prima gara utile in Calendario per quel Campionato; nel caso di rinvio di una gara nel periodo di squalifica la sanzione si sconterà nella specifica gara rinviata; inoltre si precisa che deve essere scontata nel Campionato nella quale viene inflitta o nella stagione successiva se non scontata nella corrente.

L'atleta squalificato in un Campionato di Categoria può quindi giocare in altra Categoria o nel Campionato di Serie o Divisione e viceversa; se l'Atleta squalificato prende parte al gioco gli sarà

raddoppiata la sanzione (salvo eventuali altri addebiti) e la sua Squadra perderà la gara con il peggior risultato. In caso di partecipazione alla gara di Allenatori squalificati, la gara verrà omologata con il risultato acquisito sul campo, l'Allenatore subirà il raddoppio della sanzione e la società subirà una sanzione pecuniaria.

Le squalifiche comminate in Coppa Lombardia si scontano esclusivamente in quella manifestazione; non hanno pertanto alcuna influenza sui Campionati di Serie e/o Categoria e viceversa. Al termine della Regular Season tutte le recidive vengono azzerate per l'eventuale disputa di play-off e/o play-out.

3.9 SOSPENSIONE DA OGNI ATTIVITA' FEDERALE

La sospensione può essere comminata a tutti i Tesserati indistintamente e proibisce lo svolgere di qualsiasi tipo di attività nell'ambito della FIPAV per tutto il periodo stabilito.

Da ciò si evince che, in caso di partecipazione alla gara in qualità di Atleta di un Tesserato sospeso, saranno applicate le sanzioni indicate per la squalifica sia a carico del Tesserato che della Squadra; in caso di inadempienza da parte degli altri Tesserati si raddoppia la sanzione al Tesserato inadempiente ed inoltre sarà comminata una multa alla Società di appartenenza.

3.10 MULTE

Le multe comminate dal Giudice Unico dovranno essere versate entro 15 giorni dalla data di affissione all'albo del relativo Comunicato Ufficiale.

Decorso tale termine si procederà ai sensi dell'Art 58 del Regolamento Giurisdizionale che prevede la maggiorazione del 50% e, in caso di ulteriore omissione del versamento, la riscossione coattiva e l'eventuale deferimento.

3.11 PUBBLICITA' DEGLI ATTI

Gli atti dei procedimenti, salvo espresse deroghe, non sono pubblici, gli interessati possono assistere alla trattazione del procedimento che li riguarda e, nei casi previsti, hanno il diritto di prendere visione degli atti del procedimento ed eventualmente farne copia versando la relativa tassa; è inoltre fatto divieto a coloro che assistono alla trattazione di un procedimento non pubblico di comunicare a chiunque non abbia il diritto ad assistervi quanto è avvenuto in loro presenza (art. 22 Regolamento Giurisdizionale).

4. Estratto Circolare di Indizione Campionati Regionali 2017-2018

GIOVANI IN CAMPO O A REFERTO

Non esiste alcun obbligo di schierare in campo o iscrivere a referto atleti/e giovani.

PARTECIPAZIONE DI ATLETI GIOVANI AL CAMPIONATO DI SERIE C e D

Gli atleti maschi nati nell'anno 1998 (under 20) e seguenti possono essere utilizzati nei campionati di serie C o serie D fino a 10 gare (effettivo ingresso in campo) senza pregiudicare la loro partecipazione ai campionati di serie inferiore.

Le atlete femmine nate nel 2000 (under 18) e seguenti possono essere utilizzate nei campionati di serie C o serie D fino a 15 gare (effettivo ingresso in campo) senza pregiudicare la loro partecipazione ai campionati di serie inferiore.

Tale norma è valida anche in caso di campionati consecutivi (Serie C e Serie D).

Si precisa che la norma si applica soltanto su due campionati di serie per atleta [cfr Guida Pratica].

SQUADRE UNDER

Il Comitato Regionale della Lombardia, riconoscendo come prioritario l'impegno nello sviluppo dell'attività giovanile e nell'ottica di supportare le società che investono in questo settore, maschile e femminile, ha adottato le seguenti decisioni in materia di ripescaggi.

Le squadre che disputano i Campionati Regionali di serie C e D M/F con TUTTI atleti Under 20 Maschile (nati nell'anno 1998 e seguenti) o Under 18 Femminile (nate nell'anno 2000 e seguenti) e che, nelle classifiche finali risultino retrocesse **e con almeno 10 punti in classifica**, verranno inserite nelle liste di ripescaggio secondo la tabella allegata alla presente indizione.

Tali squadre saranno contraddistinte come "Squadra C/D-UNDER".

Regolamentazione riguardante la Squadra Under

- Le squadre che vogliono usufruire dell'eventuale ripescaggio dovranno comunicare la propria partecipazione come "Squadra C/D-UNDER" all'atto dell'iscrizione al Campionato o, comunque, entro il 29 agosto. Richieste pervenute oltre tale data ma entro la prima giornata di campionato dovranno essere approvate dal Consiglio Regionale.** La comunicazione deve essere effettuata su carta intestata della società a firma del presidente ed inviata via mail all'indirizzo gare.lombardia@federvolley.it. Per una migliore identificazione queste squadre dovranno inserire nel nome della squadra l'acronimo "SU". Al termine del Campionato, se retrocesse, dovranno fare domanda di reintegro citando la normativa relativa alle "Squadre C/D-UNDER".

2. Il reintegro come “Squadra C/D-UNDER” viene effettuato comunque anche in deroga all’applicazione dell’Art. 11 comma 3a (squadre già reintegrate nella stagione precedente) e 3b (squadre ultime classificate) del Regolamento Gare.
3. Le squadre già iscritte come “Squadra C/D-UNDER” perderanno il diritto ad eventuale ripescaggio (come “Squadra C/D-UNDER”) se, nel corso del Campionato, utilizzeranno atleti fuori età.
4. Il titolo conservato come “Squadra C/D-UNDER” non potrà essere fatto oggetto di cessione nell’anno successivo, salvo deroga rilasciata dal CR per comprovati motivi.

SECONDO LIBERO

Il Consiglio Regionale ha così deliberato per l'utilizzo del Secondo Libero:

Il Secondo Libero NON AVRA' limiti di età.

Pertanto nei campionati ove previsto, ogni squadra potrà iscrivere a referto: 12 atleti/e senza alcun Libero oppure 11 atleti/e e un Libero oppure 11 atleti/e e due Libero.

OBBLIGO DI PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI DI CATEGORIA

E' fatto obbligo alle Società iscritte ai Campionati di serie CM - CF di partecipare ad almeno un Campionato di categoria U13/14/16/18 Femminile o U13/14/16/18/20 Maschile nello stesso settore di competenza (M/F) del Campionato al quale partecipano. La partecipazione al Campionato Under 13 Misto, anche se indetto, non assolve comunque gli obblighi di partecipazione ai campionati giovanili.

La mancata ottemperanza a tale disposizione comporta per la Società oltre alla eventuale multa prevista dalla Norme Federali (pari a € 500,00 – cinquecento/00), il versamento di una somma perequativa che verrà destinata ad attività di sostegno a favore delle Società, partecipanti ai campionati regionali, che hanno svolto attività giovanile. Tale importo per la stagione agonistica 2017-2018, è stabilito in € 2.000,00 (duemila/00).

Per ottemperare all'assolvimento dell'obbligo di partecipazione ai campionati giovanili, le società potranno anche stipulare apposite convenzioni con altre società della stessa Provincia o di Provincia limitrofa, per la disputa dei Campionati Giovanili in forma congiunta. Il requisito fondamentale è che la società di serie C stipuli l'accordo con una società partecipante a campionato provinciale e che sia prevista una collaborazione tecnica ed economica consistente.

Copia della convenzione dovrà essere presentata al CRL prima dell'inizio del Campionato. Il CRL, valutata la documentazione prodotta, potrà decidere l'ammissione o meno della società ai benefici della sostituzione, ritenendo, in caso positivo, assolto l'obbligo della partecipazione ai Campionati Giovanili o a parte di essi.

IMPORTANTE PER TUTTE LE SOCIETA'

Le società che stipulano convenzioni con un altro sodalizio per l'assolvimento degli obblighi di queste ultime, con la stessa squadra non possono assolvere eventuali obblighi previsti per la propria società derivanti dalla serie che disputano.

In pratica i campionati di categoria in convenzione non possono assolvere a due obblighi per due diverse società.

PRESTITO PER UN CAMPIONATO

Per decisione della Consulta dei Presidenti Provinciali la possibilità di concedere il prestito per un campionato è estesa anche ai campionati regionali e/o provinciali.

OBBLIGATORIETÀ DIRIGENTE ADDETTO ALL'ARBITRO

In tutte le gare dei Campionati Regionali di serie C, D e Trofeo under 18 eccellenza regionale è obbligatoria la presenza di un addetto all'arbitro, tesserato come dirigente della squadra ospitante, che dovrà rimanere a disposizione dell'arbitro, senza svolgere altri incarichi, dal momento dell'arrivo dell'arbitro in palestra (1h prima della gara) fino al momento in cui l'arbitro lascia la palestra stessa.

SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

Nei campionati di serie C, d e under 18 eccellenza regionale sarà obbligatorio per tutta la durata dell'incontro avere a disposizione nell'impianto di gioco durante lo svolgimento delle gare, **un defibrillatore semiautomatico** che dovrà essere posizionato in un posto che ne faciliti l'immediato utilizzo in caso di necessità **e una persona abilitata al suo utilizzo**; la società ospitante dovrà farne constatare la presenza agli arbitri.

In caso di assenza la gara non potrà essere disputata e la squadra ospitante in sede di omologa sarà sanzionata dal Giudice Sportivo con la perdita dell'incontro con il punteggio più sfavorevole.

Pertanto le società ospitanti di tutte le gare dovranno compilare online il Modulo CAMPRISOC da consegnare insieme al CAMP3 agli arbitri dell'incontro, che successivamente lo allegheranno agli atti della gara.

Nel momento in cui viene compilato il CAMP3, dopo aver inserito tutti i dati della gara e lanciata la stampa del modulo, il sistema proporrà una finestra dove si dovranno caricare i dati richiesti per il modulo di Servizio di Primo Soccorso (CAMPRISOC); successivamente nello stampare il CAMP3 insieme verrà stampato il Modulo CAMPRISOC.

RINUNCIA AL CAMPIONATO

Le società che si ritirano dopo aver completato l'iscrizione e prima dell'elaborazione dei calendari subiranno una sanzione pari a € 500,00 (cinquecento/00) oltre all'incameramento integrale dei contributi previsti all'atto dell'iscrizione.

Le società che si ritirano dopo la pubblicazione dei calendari provvisori o durante il campionato, subiranno una sanzione pari a € 1.500,00 (millecinquecento/00) oltre al pagamento integrale dei contributi gara previsti per tutta la stagione.

5. Estratto Guida Pratica – Norme Tesseramento atleti Italiani 2017-2018

NOVITA' PROCEDURALE VISITA MEDICA ATLETI

Modifica procedura informatica per rinnovo tesseramento atleti con possibilità di sospensione omologa per mancato possesso di valido certificato medico agonistico/non agonistico da parte della società titolare del vincolo sportivo e contemporaneo deferimento d'ufficio dell'atleta inadempiente alla Procura Federale. La società ha l'obbligo di dimostrare di aver convocato l'atleta per l'effettuazione della visita medica (sono ammesse PEC, RACC A/R, EMAIL)

TRASFERIMENTI

Fatta eccezione per i casi in cui è espressamente previsto, il trasferimento con nulla osta o in prestito dell'atleta è possibile solo a condizione che questi nella medesima stagione sportiva non sia già stato trasferito e non sia già stato utilizzato dalla società di provenienza nelle seguenti gare ufficiali:

- campionati di serie
- campionati di categoria

La partecipazione a gare di Coppa Italia, incontri amichevoli, e tornei non preclude il trasferimento (o prestito) dell'atleta.

I termini fissati per il trasferimento e prestito degli atleti riferiti al campionato che gli stessi andranno a svolgere con la nuova società di adesione, sono riportati nelle successive tabelle. In tal senso si tenga presente che per campionato di provenienza si intende l'ultimo campionato al quale l'atleta ha partecipato e quindi, nei casi previsti di doppio trasferimento per atleti già scesi in campo, quello della stagione attuale.

CAMPIONATO DI DESTINAZIONE: Serie C – D

Serie di provenienza	Periodo	Note
Qualsiasi serie di provenienza	Dal 1 Luglio 2017 al 18 Gennaio 2018 entro le ore 12.00	Amnesso anche il secondo trasferimento solo per atleti mai scesi in campo previo parere vincolante del Presidente del Comitato Regionale Fipav

PRESTITO PER UN CAMPIONATO

Modulo L1

Esclusivamente per gli atleti delle categorie giovanili nati negli anni 1998-1999- 2000-2001-2002-2003-2004-2005 ed esclusivamente per le atlete nate negli anni 2000-2001-2002-2003-2004-2005 è ammesso il prestito per un solo campionato.

Il prestito per un campionato prevede che l'atleta, nel rispetto delle fasce d'età degli stessi campionati, deve: _

- giocare con l'associato di prestito un solo campionato di categoria e disputare con l'associato di appartenenza ALTRI campionati di categoria diversi da quello di prestito e/o un campionato di serie; _
- giocare con l'associato di prestito un solo campionato nazionale di serie A e B, ovvero un campionato regionale e/o territoriale – **così ha deciso** la Consulta Regionale - e con la propria società i campionati di categoria;

La richiesta di trasferimento deve essere presentata, nei termini fissati per i trasferimenti, utilizzando il modulo L1 e riportando nell'apposito spazio l'indicazione del campionato di prestito.

LIMITAZIONI:

- Il prestito cessa automaticamente alla fine del campionato al quale l'atleta ha partecipato.
- Il prestito si deve intendere per un solo campionato. Se un atleta viene prestato ad altra società per partecipare con questa ad un campionato di categoria, non potrà partecipare con la stessa a nessun altro campionato di categoria o di serie. Analogamente se il trasferimento avviene per un campionato di serie l'atleta non può partecipare anche ad un campionato di categoria.
- Gli atleti in prestito ad altro sodalizio con la società di prestito non possono beneficiare delle 10 partecipazioni in deroga previste nel paragrafo "Partecipazione ai diversi campionati".
- Una società può concedere il prestito per un campionato anche ad atleti tesserati per la prima volta a titolo definitivo (nulla osta o primo tesseramento).
- Il prestito è ammesso solo tra società della stessa regione e con il limite di n.3 atleti ricevuti in prestito per un determinato campionato.
- Esclusivamente per i campionati di categoria maschili tale limite diventa di n. 4 atleti

6.Estratto Guida Pratica – Norme Tesseramento atleti stranieri 2017-2018

ATLETI DI FEDERAZIONE ITALIANA

Modulo F1

In applicazione di quanto previsto dal RAT si elencano di seguito i casi in cui gli atleti stranieri possono essere tesserati come atleti di Federazione Italiana:

1) ATLETI MAI TESSERATI CON FEDERAZIONE STRANIERA: UNDER 16

Lo status di atleta mai tesserato con federazione straniera Under 16, verrà concesso dall'Ufficio Tesseramento FIPAV solo all'esito dei controlli effettuati con la FIVB/CEV. Qualora l'atleta di nazionalità straniera risultasse già tesserato con federazione straniera per procedere con il tesseramento con affiliato alla FIPAV dovrà richiedere l'ITC (International Transfer Certificate) NO INTERNATIONAL RIGHTS "Special Cases" in base a quanto previsto dalla normativa internazionale.

Per il primo tesseramento deve essere utilizzato l'apposito modulo F1, disponibile on line, che prevede l'autocertificazione attestante la decorrenza della residenza in Italia e del motivo di trasferimento della famiglia.

In applicazione di tale norma, si specifica che:

- non sussiste alcuna limitazione al numero degli atleti tesserabili ed al loro utilizzo;
- l'interruzione di tale condizione (per rientro in Patria o trasferimento in altro Paese) riconduce l'atleta, nell'eventuale caso di rientro in Italia, allo status di straniero;
- negli anni successivi al primo tesseramento, in costanza della situazione denunciata, si applicano per la procedura di rinnovo le norme previste per gli atleti italiani.

L'omologa di tali tesseramenti è di competenza dell'Ufficio Tesseramento FIPAV di Roma.

2) ATLETI MAI TESSERATI PER FEDERAZIONE STRANIERA: OVER 16

Lo status di atleta mai tesserato con federazione straniera OVER16, verrà concesso dall'Ufficio Tesseramento FIPAV solo all'esito dei controlli effettuati con la FIVB/CEV. Qualora l'atleta di nazionalità straniera risultasse già tesserato con federazione straniera per procedere con il tesseramento con affiliato alla FIPAV dovrà richiedere l'ITC (International Transfer Certificate) NO INTERNATIONAL RIGHTS "Special Cases" previsto per gli atleti minorenni in base a quanto previsto dalla normativa internazionale.

Gli atleti maggiori di anni 18 dovranno seguire la normale procedura per la richiesta di ITC in base a quanto previsto dalla normativa internazionale.

Possono essere tesserati in quota italiani gli atleti di nazionalità straniera, che abbiano compiuto il 16° anno di età e siano già residenti in Italia. La documentazione necessaria è la seguente:

- modulo di primo tesseramento F1, disponibile on line e copia della ricevuta di versamento sul ccp 598011 causale 09;
- copia del permesso di soggiorno, se atleta extracomunitario (la durata del visto d'ingresso dovrà comunque essere sempre superiore a 90 giorni);

In ottemperanza a quanto previsto dall' ITC PROCEDURE AND ADMINISTRATIVE FEE REGULATIONS della FIVB, gli atleti stranieri maggiorenni mai tesserati per federazione straniera possono giocare in Italia nei Campionati Regionali e Provinciali solo se in possesso di ITC NO INTERNATIONAL RIGHTS. La dichiarazione della Federazione di Origine dell'atleta attestante che l'atleta non è mai stato tesserato/a, è sostituita da apposita annotazione che la Federazione di origine dell'atleta redige nel paragrafo "Conditions" presente nell'ITC.

In applicazione di tale norma si specifica che:

- gli atleti possono essere utilizzati nei campionati di categoria, nei campionati regionali di primo livello e nei campionati di serie "C" e "D" senza limite di numero;
- l'utilizzo di tali atleti nei campionati nazionali di serie "B1" e "B2" è invece ammesso a condizione che gli stessi abbiano partecipato ai campionati nazionali di categoria nei due anni successivi alla data di primo tesseramento a partire dalla stagione sportiva 2009/2010.
- l'interruzione della permanenza in Italia o dell'attività con società italiana a favore di società estera, riconduce l'atleta allo status di straniero.

L'omologa di tali tesseramenti è di competenza dell'Ufficio Tesseramento FIPAV di Roma.

INTERNATIONAL TRANSFER CERTIFICATE (ITC) NO INTERNATIONAL RIGHTS.

SPECIAL CASES

Il certificato internazionale di trasferimento (ITC) No International Rights non comporta alcuna tassa da corrispondere ed è quindi gratuito.

L'ITC può essere richiesto da atleti maggiorenni, ma la FIVB/CEV qualora l'atleta straniero richiedente fosse minorenni si riserva il diritto di approvare tale richiesta subordinandola alla presentazione di tale documentazione:

1. Lettera di approvazione della Federazione di Origine dell'atleta che confermi la non partecipazione dell'atleta richiedente ad alcuna attività con squadra nazionale
2. Lettera dei genitori esplicativa dei motivi della richiesta
3. Certificato scolastico
4. Lettera di richiesta della federazione che riceve l'atleta
5. Copia del passaporto.

La citata documentazione deve essere inviata via email a tesseramento@pec.federvolley.it. Sarà cura dell'Ufficio Tesseramento inoltrare tutti i documenti alla FIVB/CEV che dopo aver esaminato la richiesta deciderà se rilasciare l'ITC all'atleta. Si ricorda che l'omologa del tesseramento è sempre concessa dall'ufficio tesseramento FIPAV.

3) ATLETI CHE ACQUISISCONO LA CITTADINANZA ITALIANA

Modulo F

Il Consiglio di Amministrazione della FIVB nella riunione del 12.05.2008 ha approvato la nuova normativa relativa al "Cambio di Federazione di origine" degli atleti stranieri che ottengono la cittadinanza italiana.

E' necessario produrre la seguente documentazione:

- certificato di residenza ininterrotta in Italia di ventiquattro mesi continuativi immediatamente precedenti alla richiesta di cambio di Federazione di Origine.
- copia del Passaporto Italiano;
- n.6 copie debitamente compilate del modulo di cambio di federazione di origine pubblicato sul sito della FIVB www.fivb.org;
- versamento di CHF 15.000 per ogni richiesta di cambio di federazione di origine;
- versamento di CHF 25.000 per ogni richiesta di cambio di federazione di origine se l'atleta ha giocato con la squadra nazionale;

Se non diversamente deciso, la decisione del Comitato esecutivo FIVB di approvare il Cambio di Federazione di origine diventa effettiva dal giorno della notifica alla nuova federazione. Da quel momento l'atleta potrà partecipare a tutte le competizioni per club della nuova federazione senza necessità di dover ottenere un ITC. Se in precedenza l'atleta avesse partecipato a qualunque attività a livello di squadra nazionale sarà autorizzato a giocare per la squadra nazionale della nuova federazione solo dopo un

periodo di 2 anni. Questo periodo inizia a decorrere dal momento dell'invio della documentazione alla FIVB.

Inoltre, durante lo svolgimento di una manifestazione sportiva, una squadra nazionale può avere solo un (1) giocatore naturalizzato nella propria formazione di gioco (inclusi i giocatori che hanno cambiato la federazione di origine).

4) ATLETI STRANIERI GIA' TESSERATI CON FEDERAZIONE STRANIERA

Modulo F1

E' consentito il tesseramento di tali atleti, residenti a vario titolo in Italia (e in possesso di regolare permesso di soggiorno se necessario).

La documentazione necessaria è la seguente:

- modulo di primo tesseramento F1, disponibile on line e copia della ricevuta di versamento sul ccp 598011 causale 09;
- copia del permesso di soggiorno, se atleta extracomunitario (la durata del visto d'ingresso dovrà comunque essere sempre superiore a 90 giorni);
- In ottemperanza a quanto previsto dall'ITC PROCEDURE AND ADMINISTRATIVE FEE REGULATIONS della FIVB, gli atleti stranieri maggiorenni già tesserati per Federazione Straniera possono giocare in Italia nei Campionati Regionali e Provinciali solo se in possesso di ITC NO INTERNATIONAL RIGHTS.
- È possibile l'utilizzo di n.1 atleta nei campionati di categoria, nei campionati regionali di primo livello e nei campionati di serie "C" e "D".

Il tesseramento di tali atleti non è sottoposto a limite numerico.

- L'utilizzo degli atleti stranieri presenti in Italia per motivi di studio (p.e. Progetto Erasmus e simili) è illimitato. L'omologa concessa dall'ufficio tesseramento sarà subordinata all'invio di tutta la documentazione comprovante l'effettiva partecipazione dell'atleta a tali progetti di studio. L'omologa di tali tesseramenti è di competenza dell'Ufficio Tesseramento FIPAV di Roma. Si ricorda che l'omologa del tesseramento è subordinata solo su presentazione da parte delle società interessate, della ricevuta dell'assicurata con la quale è stato richiesto il permesso di soggiorno. In caso di dichiarazione non veritiera l'atleta sarà soggetto alle sanzioni previste dall'ordinamento federale che potranno estendersi alla società che ha sottoscritto la documentazione.

7. Estratto da Regolamento Giurisdizionale

ISTANZA art 23 RG (ex Reclamo)

Art. 23 - Istanza avverso il risultato di gara

1. L'istanza può essere proposta dalla sola società che si ritenga danneggiata e la cui squadra abbia partecipato alla gara.
2. Con l'istanza possono essere fatti valere tutti i motivi che secondo i Regolamenti della FIPAV o le Regole di Gioco impediscono l'omologazione della gara con il risultato verificatosi nel campo.
3. A pena di inammissibilità, l'istanza deve essere preannunciata dal capitano della squadra al primo arbitro, verbalmente, al momento del verificarsi del fatto che dà luogo alla contestazione. Il primo arbitro è tenuto ad annotare immediatamente il preannuncio nel referto ed il capitano della squadra ha diritto di accertare l'avvenuta annotazione. In difetto di questa annotazione l'istanza è inammissibile.
4. Sempre a pena d'inammissibilità, entro quindici minuti dalla conclusione della gara, l'istanza deve essere confermata per iscritto dal capitano o da un dirigente del sodalizio al primo arbitro.
5. L'istanza è inammissibile se la squadra non abbia portato a termine la partita per ritiro dal terreno di gioco, ovvero se a motivo dell'istanza sono addotte censure che attengono alla discrezionalità tecnica del direttore di gara.
6. A pena di inammissibilità, l'istanza, unitamente ai motivi, deve essere inoltrata entro ventiquattro ore e comunque entro il primo giorno feriale successivo dalla conclusione della gara all'affiliato avversario e, affinché possano tenerne conto in sede di omologazione, al Giudice Sportivo Nazionale e ai Giudici Sportivi Territoriali competenti.
7. Contro la omologazione è ammesso reclamo d'urgenza presso la Corte Sportiva di Appello.
8. I termini stabili nei commi precedenti sono perentori.

8. Estratto dalle Regole di Gioco

ISTANZA (ex Reclamo)

ESTRATTI VARI

5.1 CAPITANO

Quando la palla è fuori gioco, solo il capitano in gioco è autorizzato a parlare con gli arbitri: 8.2

5.1.2.1 per chiedere spiegazioni sull'applicazione ed interpretazione delle regole di gioco e anche per sottoporre le richieste o le domande dei suoi compagni di squadra. Se il capitano in gioco non condivide la spiegazione del 1° arbitro, può formalizzare una protesta contro tale decisione ed immediatamente informare il 1° arbitro che si riserva il diritto di registrare un'istanza¹ sul referto al termine della gara; 23.2.4

5.1.3.2 può, quando è stata preannunciata a tempo debito al 1° arbitro, confermare e registrare sul referto un'istanza¹ relativa all'applicazione o interpretazione delle Regole da parte degli arbitri. 5.1.2.1, 25.2.3.2

Nei campionati FIPAV, non è prevista la firma del capitano per la ratifica del risultato, né la possibilità di registrare

l'istanza¹ sul referto, ma solo la sua conferma da parte del capitano o di un dirigente della squadra.

23 1° ARBITRO

23.2.4 Non deve permettere alcuna discussione sulle sue decisioni. 20.1.2

Tuttavia, su richiesta del capitano in gioco, deve dare spiegazioni sull'applicazione o interpretazione delle Regole su cui ha basato la sua decisione. 5.1.2.1

Se il capitano in gioco non condivide questa spiegazione e intende formalizzare una protesta, deve immediatamente riservarsi il diritto di registrare un'istanza¹ al termine della gara. Il 1° arbitro è obbligato ad autorizzare tale facoltà del capitano in gioco. 5.1.2.1, 5.1.3.2, 25.2.3.2

25 SEGNAPUNTI

25.2.3 Alla fine della gara, il segnapunti:

25.2.3.2 in caso di istanza¹, con l'autorizzazione del 1° arbitro, annota o permette di annotare sul referto al capitano della squadra (o in gioco) una dichiarazione sull'evento oggetto della stessa; 5.1.2.1, 5.1.3.2, 23.2.4

Nei campionati FIPAV, la conferma dell'istanza¹ è permessa anche ad un dirigente della squadra e il segnapunti, con l'autorizzazione del 1° arbitro, annota l'orario di tale conferma.

9. PROCEDIMENTO PER LO SCIoglimento DEL VINCOLO PER GIUSTA CAUSA

Estratto da Principali norme per la stagione 2017-2018

GIUSTA CAUSA

Il termine ultimo per richiedere lo scioglimento coattivo del vincolo per giusta causa da parte dell'atleta che ha partecipato, nella stagione 2016/2017, ai campionati di serie BM-B1F-B2F-CMF-DMF- 1DMF-2DMF-3DMF e giovanili di categoria MF è stato posticipato alla data del 16 Ottobre 2017.

Estratto da Guida Pratica - Procedimento scioglimento vincolo per giusta causa 2017/2018

PROCEDIMENTO PER LO SCIoglimento DEL VINCOLO PER GIUSTA CAUSA

ATLETI

L'atleta può richiedere lo scioglimento coattivo del vincolo a partire dal 1° luglio entro le seguenti date:

- 20 luglio per gli atleti di Superlega A1M e A2M;
- 20 luglio per le atlete di serie A1F e A2F;
- 16 ottobre per tutti gli altri atleti.
-

1) Entro i suddetti termini l'atleta deve inviare al sodalizio di appartenenza, presso la sede legale o presso il domicilio del legale rappresentante di questo quali risultanti presso l'ufficio Tesseramento FIPAV, una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno oppure una PEC, con la quale chiede il consenso allo scioglimento del vincolo, indicando in modo succinto i motivi di tale richiesta. (motivi che saranno dettagliatamente approfonditi in sede di istanza, ma non potranno essere modificati).

SOCIETA'

2) Dalla data di ricevimento della raccomandata desumibile dalla cartolina di ritorno, la società ha 10 giorni di tempo per rispondere.

ATLETI

3) In caso di mancata risposta o di risposta negativa da parte del sodalizio, l'atleta può proporre istanza alla Commissione Tesseramento Atleti.

4) L'istanza deve essere inviata entro 10 giorni dalla data di ricevimento della risposta negativa del sodalizio e comunque in ogni caso, entro 30 giorni dalla data di invio della costituzione in mora.

5) L'istanza si propone in duplice copia di cui una deve essere inviata alla Commissione Tesseramento Atleti e una al sodalizio di appartenenza.

6) L'ammissibilità dell'istanza è subordinata al versamento del relativo contributo di €. 150,00 sul C/C n.598011 intestato a: Federazione Italiana Pallavolo – Via Vitorchiano 81/87 – 00189 Roma (causale 24).

Per i procedimenti incardinati presso le sezioni distaccate della CTA con sede a Torino (sede valida per le società lombarde), Padova, Napoli e Palermo il versamento dovrà essere effettuato sul C/C relativo ai Comitati Regionali, rispettivamente del Piemonte, del Veneto, della Campania e della Sicilia.

7) Alla copia inviata alla Commissione deve essere allegata a pena di dichiarazione di irricevibilità o improcedibilità:

- la ricevuta del versamento del contributo di €. 150,00
- la ricevuta della raccomandata con la quale è stata inviata al sodalizio copia dell'istanza, nonché copia della ricevuta della raccomandata e copia della cartolina di ritorno di invio al sodalizio della lettera di costituzione in mora
- la eventuale documentazione idonea a dimostrare la fondatezza della domanda.

Nessun'altra prova, oltre quelle prodotte in allegato, e che devono essere inviate in copia anche al sodalizio, può essere acquisita nell'ulteriore svolgimento del procedimento.

8) L'istanza, così come la lettera di costituzione in mora, (di cui al punto 1) devono essere sempre sottoscritti dall'atleta e se minorenni anche da chi esercita la potestà genitoriale. Tali atti possono essere firmati anche dal solo difensore purché avvocato iscritto all'albo, munito di delega in calce o a margine dell'atto introduttivo o di costituzione.

9) In sede di udienza :

- se l'atleta è presente può essere accompagnato da persone di fiducia (senza necessità della delega)
- la persona, invece, che dovesse rappresentare l'atleta deve essere munita di delega scritta, o, se avvocato difensore, munito di procura alle liti sottoscritta ed autenticata dal professionista.

SOCIETA'

10) Dalla data di ricevimento dell'istanza, la società ha 10 giorni di tempo per le controdeduzioni da presentarsi a mezzo di raccomandata A/R e/oppure PEC.

A tali controdeduzioni devono essere allegati:

- la ricevuta del versamento del prescritto
- contributo di €. 150,00 a pena di inammissibilità
- la ricevuta della raccomandata di invio della copia all'atleta.

la eventuale documentazione idonea a dimostrare la fondatezza di quanto dedotto, da inviare in copia anche all'atleta.

Nessun'altra prova, oltre quelle prodotte in allegato, può essere acquisita nell'ulteriore svolgimento del procedimento.

11) Nel caso in cui il sodalizio non versi il previsto contributo di €. 150,00, le controdeduzioni e la documentazione probatoria si considereranno come non prodotte e non potrà essere ammesso in sede di udienza.

Se il versamento avviene successivamente alla scadenza del termine per la presentazione della memoria difensiva e delle prove, il sodalizio è ammesso esclusivamente ad illustrare oralmente le sue richieste, ma non può presentare né memorie scritte né mezzi di prova.

CTA

Decorsi venti giorni dalla data di invio del istanza, desumibile dal timbro postale, il Presidente della Commissione Tesseramento fissa la data della discussione, dandone comunicazione attraverso la Segreteria della Commissione Tesseramento Atleti alle parti aventi diritto.

E' necessario indicare alla Segreteria della Commissione Tesseramento Atleti valido indirizzo email e/o pec per tutte le comunicazioni.

Si ricorda che l'impugnazione delle delibere della CTA e delle CTA Sezioni Distaccate deve essere proposta davanti al Tribunale Federale di Roma.

10. Contatti e informazioni utili

4.1 CONTRIBUTI PER LA STAGIONE IN CORSO

Autorizzazione per Gara amichevole (purché non facente parte di Torneo e senza presenza di pubblico, pagante o meno, né supporto mediatico)	NON DOVUTO
Autorizzazione Tornei Regionali	€. 60,00
Reclamo al Giudice Unico Regionale	€. 80,00
Appello alla Commissione d'Appello Federale sez. distaccata	€. 260,00
Ricorso alla Commissione Tesseramento sez. distaccata	€. 150,00
Spostamento Gare Regionali	€. 40,00 (se effettuate mediante procedura MPS) €. 50,00 (se richieste con altri mezzi).
Rimborso spettante per ripetizione gare per colpa della F.I.P.A.V. (a chilometro per ogni persona a referto e per un massimo di 15 persone)	€. 0,02

4.2 MODALITA' DI VERSAMENTO DI CONTRIBUTI E MULTE

Tutti i versamenti al Comitato Regionale ed a qualsivoglia titolo devono essere effettuati esclusivamente tramite:

- conto corrente Postale n. 45247202 intestato alla FIPAV Comitato Regionale della Lombardia;
- tramite bonifico bancario - codice Iban: IT22 M010 0501 6100 0000 0140 031 intestato a FIPAV – Comitato Regionale Lombardo

4.3 RECAPITI DEL COMITATO REGIONALE

Sede e indirizzo della corrispondenza	Via Francesco de Lemene, 3 – 20151 Milano
Telefono	02.66105997 R.A.
Fax	02.66101821
Cellulare EMERGENZA GARE	335.356411
Cellulare Segreteria CR Lombardia	335.356255
Cellulare Commissione Gare	338.6489929
Mail	lombardia@federvolley.it
Mail certificata	cr.lombardia@pec.federvolley.it
Mail Commissione Gare, Giudice Unico, Servizio Risultati	gare.lombardia@federvolley.it
Sito Internet	www.lombardia.federvolley.it
Conto Corrente Postale	N°45247202 FIPAV COMITATO REGIONALE LOMBARDIA
IBAN	IT22 M010 0501 6100 0000 0140 031 FIPAV COMITATO REGIONALE LOMBARDO

4.4 REPERIBILITÀ COMPONENTI COMMISSIONI E SEGRETERIA

Uffici Via F. de Lemene, 3 - Milano	Aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 17.00
Segretario Comitato Regionale Gigi Fontana	dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 14.00
Commissione Gare Alessia Mariosa	Mercoledì dalle 10.00 alle 17.00
Giudice Sportivo Territoriale Avv. Isabella Panuccio	Mercoledì Pomeriggio
Centro Qualificazione Regionale Leo Leotta (Coordinatore)	Mercoledì dalle 18.30 alle 20.30